

REVISIONE VEICOLI
CARROZZERIA
BOLLINO BLEU
CENTRO SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE ALARMI
CARRELLI e GANCI TRAINO
LUCIDATURA FARI OPACIZZATI
INSTALLAZIONE SENSORI DI PARCHEGGIO
WWW.AUTOREVISIONI.IT

RA
Centro Revisioni Auto e Moto Autocarrozzeria
Rocco Aiuto e Romeo Vincenzo
Tel. 0923 560650 - 360 295180

Rivenditore Carrelli e Ganci Traino
Montaggio Ausili per la guida e Trasporto Disabili

Francesca Aiuto Rocco Aiuto

Guidosimplex
RIPARAZIONE AUTOCARROZZERIA

Via Lombardia, 80/84 - Casa Santa ERICE (TP)

NON SI PARLANO, NON SI CERCANO... MA LE ELEZIONI DIPENDONO DA LORO

FN GROUP
Illuminazione e Arredamento
100% made in Italy

NUOVA APERTURA
TRAPANI
Via Marsala, 139
Tel. 0923 351051

MARCHI DI ILLUMINAZIONE E ARREDAMENTO PIÙ FAMOSI

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:
LAMPADARI, APPLIQUE, PIANTANE, BAJOUR E PLAFONIERE

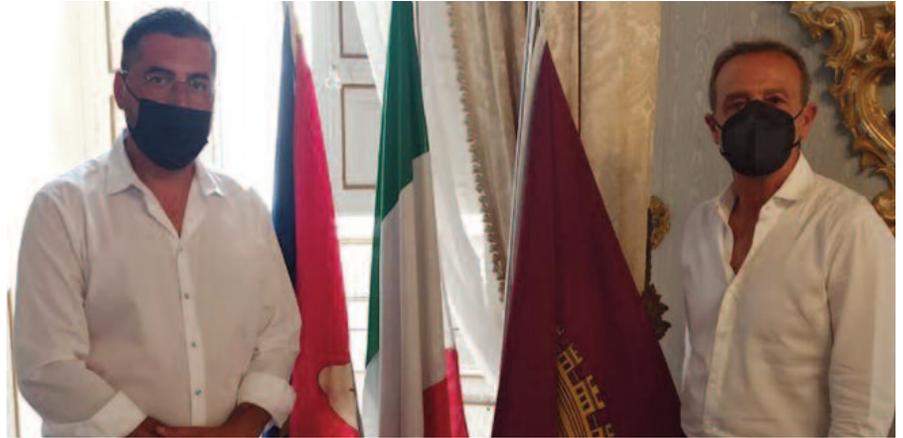
ARREDAMENTI DI:
CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI E CUCINE

FINO AL 31 DICEMBRE 2021
PREZZI DI "BENVENUTO"

PROGETTANO IL TUO LOCALE O LA TUA CASA SU MISURA!

45 anni di esperienza ed una clientela internazionale

CI TROVATE ANCHE A MARSALA E GELA



Fra il sindaco di Trapani e il Presidente del Consiglio comunale del capoluogo, è guerra fredda. Un'amicizia ed un'alleanza che non godono più di ottima salute. Ma è a loro che si guarda, per decifrare le prossime elezioni ad Erice e a Trapani.

a pagina 4

FN GROUP Illuminazione e Arredamento 100% made in Italy

NUOVA APERTURA TRAPANI • Via Marsala, 139
Tel. 0923 351051 • Email: fngroup@1025@gmail.com

MENTE Locale
di Nicola Baldarotta

Sanità da Oscar (ma non Wilde)

"Ho gusti semplicissimi. Mi accontento solo del meglio".

La frase è attribuita ad Oscar Wilde, grande autore, saggista, poeta irlandese, uno che la vita l'ha vissuta fino in fondo e con diverse sfaccettature. Ad Oscar Wilde, a occhio e secondo me, la sanità della provincia di Trapani non sarebbe piaciuta affatto, considerato che per sé voleva solo il meglio.

Sarebbe stato, ritengo, in netto contrasto con le affermazioni del pur apprezzabile attuale Commissario Straordinario dell'ASP di Trapani, Paolo Zappalà (intervista a pagina 3) il quale sostiene che anche qui, a queste latitudini, si può avere una sanità d'eccellenza.

Non so se si riferiva a qualche "Eccellenza" abituata a frequentare gli ambienti politici siciliani, forse qualcuno che determina gli assetti della sanità pubblica in chiave assolutamente utile ai fini elettorali. Per-

chè, altrimenti, è bene che il dottor Zappalà, che per inciso mi fa molta simpatia, faccia dei giri meno larghi dentro la sanità provinciale. A partire dall'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani.

Si accorgerebbe, ad esempio, che i tempi di attesa al Pronto Soccorso sono sin troppo biblici: sei ore all'addiaccio, per dire.. e se ti finisce bene. Si accorgerebbe, ad esempio, che per una operazione in ortopedia devi solo sperare nel miracolo poichè non c'è personale non c'è manco la sala operatoria disponibile poichè condivisa.

Si accorgerebbe, infine, che al Sant'Antonio Abate per ora è come se non ci fossero medici. L'eccellenza, quindi, a mio parere è lontana.

In compenso, qualche "onorevole" è molto vicino. Allora che lo si stressi, che lo si inviti a fare un giro nei reparti della sanità pubblica trapanese.

L'intervista
Anche qui sanità d'eccellenza...

A pagina 3

Il personaggio
Una vita in prima linea

A pagina 5

Tasso sempre più basso!



RataBassotta®
IL PRESTITO IN PICCOLE RATE.

PRESTITI FINO A 75.000€

Prendi	Rata Mensile	Taeg Fisso	Tan Fisso
8.000€	179€ Per 48 mesi	3,60%	2,65%
Prendi	Rata Mensile	Taeg Fisso	Tan Fisso
18.000€	187€ Per 120 mesi	4,65%	3,60%

La Cessione del Quinto famosa in tutta Italia.

IBL Banca
RETE PARTNERS

CHIAMATA GRATUITA
800-846-848

CRUCIVERBA CRITTOGRAFICO

15	16	26	26	11	25		11	7	7	11	7	16		21	23	15	16		24	11	13	19	21	11
17		9	19	25		11	17	20	25	15	23	26	11		26	19	13	25		12	11	20	19	26
	7	19	25		11	17	20	25	26	16	24	11	21	25		20	25	1	11	25	24	11	21	16
12	16	11		16	20	20	25	7	16	7	25		3	15	26		26	25	21		16	21	8	11
11	3	21	16	8	11	16		16	7	23		20	23	26	7	23		23	12	16		16	11	16
24	19	17	17	11	26	7	16		25		13	11	21	11	23	20	16		23	14	14		25	
24	16	11	17	25		16	20	7		15	23	14	7	16	26	11		21	11	14	25	24		3
16	21		16	21	17	20	23	11		16	24	25	23		25		14	16	7	16	24	11	26	11
15		15		23	21	23	25		17	20	25	15		15		13	23	7	25	17	11	26	7	16
23	8	11	25		16		24	23	16	17	23	20		16	14	23	20	25		16	21	14	25	20
15	23	20	24	16		13	16	20	11	25		11	26	15	16	21	16		25		16	11		17
25	20	11	23	21	7	16	7	25		21		13	25	16	1		11	26	1	16		19	14	11
24	25	7	25	22	16	3	16		14		7	23	26	7		17	25	15	11	21	3		19	21
11		23	26	25	17	25		13	25	13	23	21	7	25		25	24	16		7	23	15	15	16
	24		25	20	25		3	16	20	16	21	7	23		7		25	20	12	11	14	16	20	11
15	16	24		16	20	16		20	23	14	7	25		7	20	16		7	11	13	25	7	23	25
25	15	23	21		21	11	7		16	11	25		7	20	19	24	24	16	7	25		2	25	
14	11	21	23	20	16	20	11	25		26	21	25	1	11	26	7	11	14	25		15	25		
25	26	16	7	23		23	20	20	23		23	14	14	11	7	16	7	25		12	11	26		

Nella colonna a fondo azzurrino si leggerà il nome di un polmone verde della città di Trapani.



Questo cruciverba è tratto dalla rivista mensile Enigmistica Trapanese, pubblicata da QUICK edizioni, ramo editoriale di QUICK service, da gennaio di quest'anno distribuita in tutte le edicole di Trapani e frazioni del circondario. Novità assoluta in ambito nazionale, comprende una grande varietà di giochi per tutti e si prefigge di far conoscere o ricordare gli aspetti salienti di ciò che è trapanese, anche utilizzando il dialetto nella composizione e soluzione di cruciverba, rebus, puzzles e altri passatempo dei quali alcuni assolutamente inediti. Tutto a colori, a 1 euro.

Oggi è
Sabato
11 Dicembre



Pioggia

13° C
Pioggia: 90 %
Umidità: 72%
Vento: 50 km/h

CHEFISCOFA

IRPEF, CHI CI GUADAGNA?

Il 25 novembre scorso, le forze politiche hanno raggiunto un accordo sulla riduzione delle imposte sui redditi delle persone fisiche, che tradotto in termini pratici significa una rimodulazione delle aliquote IRPEF in vigore (dalle cinque attuali, a quattro), ed una riorganizzazione del meccanismo delle detrazioni per lavoratori dipendenti e pensionati. Come detto, quattro le aliquote che dovrebbero entrare in vigore da gennaio 2022: fino a 15 mila euro di reddito lordo, si applicherà l'aliquota al 23%, nella fascia tra i 15 e 28 mila euro il 25%, tra 28 e 50 mila euro il 35% ed infine per i redditi sopra i 50 mila euro l'aliquota sarà del 43%. A beneficiar maggiormente della riorganizzazione delle aliquote, saranno maggiormente la prima e la seconda fascia di reddito, ed il "ritocco", anche se marginale, inciderà sulla no tax area (ossia quella parte di

reddito esente da imposizione fiscale), soprattutto per gli autonomi che vedranno la soglia reddituale esente crescere approssimativamente di 700 euro, arrivando così a 5500 (contro gli attuali 4800). L'intervento di riduzione dovrebbe arrivare anche a toccare l'Irap, imposta per la quale è prevista l'abolizione per le ditte individuali. Dalle elaborazioni di Caf-Cia per ItaliaOggi, l'ipotesi di riforma evidenzia un risparmio importante nella fascia di reddito di 40-50 mila euro, e decresce al crescere del reddito sopra questo livelli, mentre per i redditi più bassi il risparmio di imposta dovrebbe essere più contenuto. Di fatto per potere fare una analisi completa, occorre avere il quadro delle detrazioni per fonte di reddito e la soglia esatta di no tax area, oltre a valutare l'effetto dell'introduzione dell'assegno unico da marzo 2022 che, oltre agli assegni familiari, sostituirà anche la detrazione per figli.



Veniamo quindi alla rimodulazione delle detrazioni, perché la riforma interesserà il bonus Renzi/Gualtieri: sopra la fascia reddituale dei 15 mila euro lordi le detrazioni avranno un importo più alto per assorbire l'effetto del trattamento integrativo, per poi andare a calare fino ad azzerarsi oltre i 50 mila euro. In sintesi, obiettivo di fondo della riforma, dovrebbe essere quello di accompagnare la riduzione del peso fiscale soprattutto per il ceto medio, ovvero sia la fascia di contribuenti che si attesta tra i 35 mila e i 45 mila euro, nulla dovrebbe invece cambiare per i contribuenti con redditi fino a 15.000 euro, per i quali dovrebbe essere confermato il bonus mensile in busta paga; per questi redditi infatti non vi sarebbe abbastanza capienza IRPEF per il riconoscimento delle detrazioni fiscali spettanti.

Una azione quella del governo da 8 mld di euro, così come stanziato dal fondo riduzione tasse, all'articolo 2 della legge di bilancio, importo che a regime, si ridurrà a 7 mld. Traduciamo quindi in numeri quanto appena detto, ed a supportarci è il Sole 24 ore: Per i redditi compresi tra 35 e 40.000 euro, il risparmio di imposta dovrebbe attestarsi intorno ai 420 euro annui. La fascia 50 - 55.000 euro, con le nuove aliquote beneficerebbe di un risparmio pari a 629 euro circa; beneficio che sale a poco meno di 692 euro per i redditi compresi tra 40 e 50.000 euro. Marginale infine il beneficio per i redditi tra i 25.000 e i 30.000, per i quali la riduzione IRPEF sarebbe pari a 117 euro all'anno. Ovviamente tutto in itinere, dobbiamo attendere che si concluda l'iter per la approvazione del testo della legge delega.

Filippo Messina

Il Locale News
Editore: S.O.C.I. srls
Piva 02599230816
Reg. Tribunale di Trapani
n 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:
Nicola Baldarotta
direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati
redazione@illocalenews.it

Stampato presso:
Arti tipografiche
ABBATE
Via nazionale, 133 -
90045 Cinisi (PA)

Edizione chiusa alle 19
del 10 Dicembre 2021

**A SABATO
PROSSIMO
18 DICEMBRE**



di Carmela Barbara

La sfida del commissario straordinario dell'Asp di Trapani, Paolo Zappalà è chiara: trasformare il volto della Sanità trapanese, creando dei poli d'eccellenza su tutto il territorio. "E' l'unica maniera - spiega - per bloccare il turismo sanitario e attrarre nuove figure e nuove professionalità". A capo dell'Azienda sanitaria provinciale trapanese dall'agosto 2020, il dottore Zappalà è arrivato in Sicilia dopo il "terremoto" giudiziario che ha scosso la sanità isolana, quello dell'inchiesta "Sorella Sanità", che portò all'arresto dell'ex direttore generale dell'Asp 9, Fabio Damiani. E come se questo non fosse già a bastanza, eccolo alle prese con la pandemia da Coronavirus.

Che ha significato per lei l'ap-proccio con il nostro territorio?

"E' stato sicuramente un anno difficile. Ad agosto 2020, quando sono arrivato, in provincia di Trapani non c'era neanche un contagiato Covid. Quando a settembre, la curva epidemiologica è cominciata a salire ci siamo dovuti attrezzare per la parte ospedaliera, per curare cioè chi si infettava di Covid e si ammalava. Coinvolgendo un po' tutte le strutture dell'Azienda sanitaria provinciale, abbiamo creato dei percorsi ospedalieri organizzati per intensità di cura. In particolare abbiamo creato dei reparti Covid sia nell'ospedale di Marsala che di Mazara del Vallo arrivando a strutturare complessivamente oltre 156 posti letto per malati Covid nei due ospedali. In più abbiamo realizzato 15 posti di Rsa Covid nel presidio ospedaliero di Salemi, oltre a mettere insieme tutta una serie di servizi collaterali e accessori".

La pandemia come ha cambiato il volto della sanità territoriale?

"Ovviamente anche per l'Asp di Trapani come per tutte le altre Aziende sanitarie d'Italia questa è stata una prova dura che ha messo in discussione la rigidità organizzativa delle aziende stesse. Devo però dire che sono molto soddisfatto: è stato un lavoro duro e faticoso e sono ovviamente grato a tutti, in primis ai colleghi che sono stati in prima linea nei reparti, al personale infermieristico e di supporto sanita-

rio. Grazie al lavoro di ciascuno siamo riusciti alla fine ad adottare un modello flessibile. Progressivamente abbiamo infatti creato questa nuova rete ospedaliera, assicurando l'assistenza al Covid senza compromettere le prestazioni e i servizi per le altre patologie. Di fatto, non abbiamo chiuso interi ospedali ma abbiamo creato dei percorsi fisicamente separati all'interno dei nosocomi proprio per cercare di garantire in piena sicurezza tutte le prestazioni necessarie all'utenza. Assumendoci una responsabilità enorme visto che parliamo di una malattia infettiva. L'assetto organizzativo dell'intera azienda è stato dunque stravolto, perché anche se di fatto abbiamo interessato solo i tre presidi di Marsala, Mazara del Vallo e Salemi come reparti Covid, è altrettanto vero però che abbiamo dovuto trasferire interi reparti e rivedere la distribuzione del personale per garantire l'efficienza di tutti i servizi".

Al momento qual è la situazione negli ospedali della provincia?

"Nel corso dei mesi e della pandemia, siamo stati abbastanza bravi con i colleghi, me lo faccia dire, a creare dei percorsi alternativi che hanno poi progressivamente riportato le strutture alla normalità. Soprattutto nell'ospedale di Marsala, che è stata la struttura più esposta durante la pandemia con le sale operatorie chiuse e trasformate in terapia intensiva. Oggi abbiamo riaperto le sale operatorie e le attività

operatorie per le patologie non Covid e riattivato sempre a Marsala il reparto di cardiologia pur mantenendo un reparto Covid perfettamente funzionante. Oggi i malati Covid ricoverati nelle strutture della provincia sono in tutto 23 mentre gli altri reparti dei nosocomi provinciali sono tornati alla piena funzionalità pre pandemia".

A che punto siamo, secondo lei, con la pandemia?

"Chiaramente non intendo fare previsioni. Quello che registro però dal mio punto di osservazione è che l'andamento della pandemia in provincia è sovrapponibile al resto della Sicilia e dell'Italia tutta. Nel senso che sicuramente stiamo registrando in quest'ultimo periodo un aumento dei contagi in provincia. Ieri (giovedì, ndr) eravamo a 1.262 persone contagiate quando un mese e mezzo fa registravano circa 350 contagi. E' evidente che c'è stato un incremento nell'ultimo periodo però grazie alla campagna vaccinale l'aumento dei contagi non è scaturito in un aumento dei ricoveri. La sintomatologia di quanti si infettano oggi è molto più lieve e molti ormai sono addirittura asintomatici. Se manteremo questo trend sono convinto che questa malattia diventerà in qualche maniera endemica e se il numero dei ricoverati rimarrà così basso saremo in grado di gestire perfettamente sia la patologia Covid che tutto il resto".

Come prosegue la campagna

NEWS IN EVIDENZA

La sanità può eccellere anche nel trapanese

Parola al Commissario Asp in provincia di Trapani



vaccinale in provincia?

"Attualmente siamo già partiti con la terza dose e siamo a circa 50mila booster somministrati. Sono moderatamente soddisfatto rispetto all'andamento della campagna e ci stiamo attrezzando per dare una spinta ulteriore. Si può e si deve però fare meglio. L'auspicio è quello che entro l'estate si esca dalla pandemia. Con la speranza che l'auspicio si tramuti in realtà".

Anche l'Asp di Trapani soffre la carenza di medici e personale infermieristico. L'Azienda ha in programma nuovi concorsi e assunzioni per il 2022?

"I concorsi ci sono ma non basta fare i concorsi per risolvere il problema. Le aziende sanitarie più periferiche che non insistono in grandi aree urbane o metropolitane hanno grandi difficoltà vista la grave carenza di medici soprattutto in alcune specializzazioni generalizzate in tutta Italia. Anche alcune regioni del Nord soffrono la nostra stessa mancanza. Ci sono alcune figure me-

diche, alcune professionalità che oggi si fa davvero fatica a trovare e reclutare. Quindi noi i concorsi li stiamo facendo e continueremo a farli ma non basta. Non è così che risolveremo il problema, il tema strategico deve essere un altro: rendere attrattive le strutture ospedaliere per i giovani medici che si specializzano. E' questa la mia sfida. Dobbiamo creare poli di eccellenza sul territorio, concentrando la casistica e le tecnologie, differenziando le prestazioni così come ho già iniziato a fare nelle strutture dell'Azienda con i primari di cardiologia. In questa maniera non solo si attraggono nuove professionalità mediche ma si ottiene il duplice obiettivo di frenare i così detti 'viaggi della speranza'. I cittadini della provincia avranno prestazioni di eccellenza nel territorio in cui vivono, nel raggio di pochi chilometri, senza necessità di spostarsi altrove come purtroppo avviene ora".

REVISIONE VEICOLI
CARROZZERIA
BOLLINO BLU
CENTRO SOSTITUZIONE
E RIPARAZIONE MARMITTE
CARRELLI e GANCI TRAINO
LUCIDATURA FARI OPACIZZATI
INSTALLAZIONE SENSORI
DI PARCHEGGIO
WWW.AIUTOREVISIONI.IT

INSTALLATORE AUTORIZZATO

Centro Revisioni Auto e Moto Autocarrozzeria

Rocco Aiuto e Romeo Vincenza

Tel. 0923 560650 - 360 295180

Rivenditore Carrelli e Ganci Traino
Montaggio Ausili per la guida e Trasporto Disabili

Francesca Aiuto

Rocco Aiuto

Via Lombardia, 80/84 - Casa Santa ERICE (TP)

Sono separati in casa: finito l'idillio fra i due?

Da oltre un mese fra il sindaco Giacomo Tranchida e il presidente Giuseppe Guaiana è solo silenzio



di Nicola Baldarotta

Andavano a pescare assieme, tanto erano diventati quasi un tutt'uno. Al punto che sembrava davvero difficile scardare la sintonia che c'era fra loro due. Stiamo parlando dell'attuale sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, e del presidente del consiglio comunale del capoluogo, Giuseppe Guaiana. Tanto si sono "amati", politicamente parlando, e tanto, per adesso, si mal sopportano. Fra i corridoi di Palazzo d'Ali e Palazzo Cavaretta e negli ambienti politici il broncio fra i due è argomento all'ordine del giorno delle discussioni. Fra Giacomo e Peppe, per colpa della decisione di quest'ultimo di non appoggiare la Toscana ad Erice, è rottura. Ci siamo armati di tutta la sfrontatezza che serviva e abbiamo

chiesto a Guaiana come stanno le cose.

È vero che con il Sindaco non vi sentite da 1 mese?

"Caro Direttore, alla "faccia" della domanda diretta. Penso che non sia capitato e poi i suoi impegni sono sempre così tanti, come tutte le foto postate sulla pagina internet del Comune. Se poi la domanda è politica, la mia risposta è sempre la stessa e cioè che io e gli amici di "Amo Trapani" rispettiamo i patti presi per le amministrative su Trapani, ripeto Trapani. Punto e basta. Poi mi si consenta una divagazione, la mia "faccia" è sempre stata una ed è sempre quella che col comunicato del 28 marzo 2018 per primo ha lanciato Tranchida candidato sindaco. Qualcuno pare sia diventato lo smemorato di.... Cologno? No, molto più a sud. Ed anche voglio dire che i "multifaccia" per non usare il ter-

mine dispregiativo "faccioli", sono stati altri che, guarda caso, non erano nella lista Amo Trapani".

Ti candidi alle Regionali?

"L'ho detto nella tua trasmissione televisiva qualche mese fa e riconfermo la coalizione di centro destra. Forse che la passata e presente deputazione regionale della provincia abbia dimostrato di ricordarsi di Trapani? Al netto di piccole pioggerelle pandemiche e qualche "assessamento" amministrativo corrente e presumibilmente futuro, la risposta è che nessuno ha fatto nulla per Trapani e non c'è manco bisogno di scervellarsi per scrivere manifesti. Per il porto se non fosse arrivato Pasqualino Monti saremmo ancora avvolti nel nulla, anzi nelle sabbie. Per la ferroviaria via Milo, oltre la lite per chi fa prima il comunicato non si è visto nulla.

Sembra quasi una famosa scuola di Erice che tempo fa fu inaugurata almeno mezza dozzina di volte. I cittadini di Trapani vogliono a gran voce uno di loro, uno che riesca a far risuonare le loro grida di dolore. Trapani deve ridiventare il centro costante della Provincia. Mi permetto una citazione di un grande cittadino di Trapani, Nunzio Nasi, il quale disse in Parlamento: "Si ricordi Signor Ministro che l'Italia comincia da Trapani". Fino ad oggi non c'è stato nessuno che ha avuto il coraggio di rifarlo".

Erice Cantiere Resiliente 2022?

"È un progetto che nasce dai cittadini e i cittadini vanno sempre rispettati. Io personalmente lo vedo vincente, sicuramente per il movimento "Amo Erice". Ho sentito la Sindaca di Erice in trasmissione televisiva che, nominandomi, ha parlato di un

pozzo. Beh, essendo la stessa così impegnata a variare la portata giornaliera tra l'aranciata e il chinotto, non ha avuto modo di accorgersi che il famoso "pozzo" l'ho scavato io e chi si è abbondantemente dissetato è un "forestiero". Magari i cittadini di Erice avessero a disposizione un pozzo dove tutti i giorni attingere acqua pulita per lavarsi la faccia, è un miracolo? Forse il miracolo ha circa quindici anni? A parte il sarcasmo, il progetto "Erice Cantiere Resiliente 2022" sta muovendo i propri passi e saranno proprio i cittadini a costruirlo con i loro suggerimenti e, perché no, i loro sogni".

Guaiana, con queste risposte, sembra avere le idee ben chiare. Sa che la politica è una scacchiera e lui, piuttosto che fare il Re, preferisce muoversi come una Regina. Pronto a dare "scacco matto" al Re.



QUATTRO CENTOGRADI

PRENOTA ORA IL PRANZO DI NATALE E DI CAPODANNO

328 8871056

LA PIAZZETTA
Ristorante Pizzeria Cozzeria
Salinagrande Trapani



Vieni a gustare la nostra specialità Pizza con gamberi di Mazara e uova di riccio

SCAN ME

QUATTRO CENTOGRADI
Pizzeria - Gastronomia - Polli allo spiedo

Servizio a Domicilio Tel. 0923 842537

Via Marausa, 187 Trapani



Gino De Lio, l'egadino Una vita in prima linea

Traccia il bilancio di un anno di servizio e si dice pronto a tornare al Comando

di **Francesco Greco**

Non è più il comandante della Polizia municipale di Favignana, perché si è da poco concluso il mandato di un anno, a titolo gratuito, affidato dal sindaco Francesco Forgione. Ma Biagio De Lio (Gino, per gli amici), funzionario della Polizia di Stato in pensione, resterà ad operare in seno allo stesso Comando: si prospetta un altro incarico, come consulente esterno del primo cittadino delle Egadi, "per affiancare il comandante che verrà, per suggerimenti e consigli pratici su come operare al meglio in tema di edilizia, di suolo pubblico, di controlli amministrativi alle attività commerciali e di ristorazione".

Lo anticipa l'ormai ex comandante, soddisfatto per il lavoro svolto nell'arco di quest'anno, coronato anche da alcune iniziative mai realizzate prima.

"Mi ha fatto piacere avere la possibilità di offrire la mia esperienza al servizio della collettività dell'arcipelago delle Egadi, lavorando all'insegna della trasparenza, della legalità, e del buon senso" racconta De Lio, ricordando l'avvio dell'incarico "fortemente voluto dal sindaco Forgione - dice - proprio per dare maggiore trasparenza all'operato della Polizia municipale, dopo l'allontanamento dell'ex comandante (Filippo Oliveri, rimasto coinvolto nell'operazione Aegades che il 17 luglio 2020 portò anche all'arresto dell'allora sindaco Giuseppe Pagoto, ndr) ed ho accettato". Forte di una brillante carriera professionale lunga quarant'anni (compresi tre anni come comandante della Polizia municipale di Trapani, dal 2014 al 2017), ha "ricostruito un Comando dopo gli eventi altamente scioccanti avvenuti l'anno prima, ed è stato anche motivato il personale, che non era nemmeno aggiornato in tema di annona; quando sono arrivato, ho trovato degli uomini con buona volontà ma professionalmente rimasti a delle nozioni, soprattutto sotto il profilo amministrativo dei controlli in attività commerciali". I vigili hanno quindi frequentato un corso di aggiornamento a Trapani du-

rante i mesi invernali, in modo da essere pronti per l'arrivo della stagione estiva", per fronteggiare il notevole aumento della popolazione nelle isole Egadi con l'arrivo di villeggianti e turisti. "Grazie alla collaborazione della Polizia municipale di Trapani, si sono formati maggiormente, in modo da essere autonomi e preparati nelle attività che devono esperire. Con l'occasione ringrazio il mio ex comando per questa attività e ringrazio anche tutti gli altri organi istituzionali a cui mi sono rivolto, come l'Asp di Trapani e i servizi sanitari, l'Arpa, i veterinari che con il loro supporto informativo mi hanno dato la possibilità di poter svolgere alcune attività a protezione soprattutto degli animali".

"È stato un anno molto intenso, fatto di tante iniziative, alcune delle quali messe in campo per la prima volta dal Comando di Favignana, svolgendo un'attività a 360 gradi, con dei risultati alquanto apprezzabili" continua Biagio De Lio, ricordando subito la più recente: "Per la prima volta nella storia della polizia municipale di Favignana, abbiamo celebrato la festa del santo protettore del Corpo; un momento ufficiale importante, tanto che si svolge in alta uniforme, alla presenza del sindaco e delle altre forze di polizia, per festeggiare e ricordare alla collettività che siamo presenti e al servizio del cittadino. Sono soddisfatto di questo, perché - sottolinea - è come aver lasciato un segno, e spero che, per gli anni a venire, i successivi comandanti ripetano lo stesso momento di incontro ufficiale".

La seconda iniziativa che inorgoglisce il comandante uscente, è stata attuata con il supporto delle altre forze dell'ordine. "Abbiamo svolto servizi congiunti con la Guardia di finanza, Carabinieri e Capitaneria di porto, che ringrazio ancora per la collaborazione: grazie a loro siamo riusciti a controllare diverse attività commerciali e di ristorazione, 12 locali in una sola sera, sotto i profili del suolo pubblico, delle licenze e di altri atti amministrativi". Si tratta di servizi interforze, realizzati la scorsa estate, che hanno per-

messo anche alcuni posti di controllo stradale, con il risultato di varie contravvenzioni ed alcuni sequestri di veicoli. "È un'altra attività che non era mai stata fatta - aggiunge - e sono felice di averla svolta con le altre forze di polizia, dopo avere rappresentato in Prefettura, insieme al sindaco, le difficoltà dei controlli legate alla carenza di organico".

Al Comando della Polizia municipale di Favignana operano due vigili inabilitati ai servizi esterni ed altri tre vigili urbani per tutte le attività sul territorio. "Nonostante la penuria di personale, tante sono state le attività che abbiamo svolto in questo anno di mandato, ma l'amministrazione comunale sta provvedendo, con concorsi e altre modalità, per assumere nuove leve, evitando che si resti con un numero così basso rispetto alle esigenze della collettività".

Tra le novità apportate, De Lio ricorda "l'introduzione dei bollini gialli che si applicano sui mezzi che vengono dati a nolo, per poter monitorare i parcheggi, perché - spiega - abbiamo avuto modo di notare che, molto spesso, i parcheggi pubblici venivano sfruttati come temporaneo deposito delle auto noleggiabili".

Inoltre, sono state molte le ordinanze per l'organizzazione del traffico nel centro storico e per la regolamentazione delle zone pedonali. "Per le diverse ordinanze - racconta - mi è piaciuto sentire dapprima i bisogni dei commercianti, tant'è che, per disciplinare il traffico, abbiamo concordato con gli stessi commercianti la riapertura al 7 di novembre, contrariamente a come prevedevo io di riaprire il 30 settembre". Inoltre, ricorda che "si è realizzato per la prima volta un corposo regolamento sul randagismo, che è stato subito approvato dal Consiglio comunale senza nessuna variazione". "Ci siamo occupati anche dell'abusivismo edilizio - conclude Biagio De Lio - e siamo stati molto incisivi, non soltanto sull'isola di Favignana ma anche su Marettimo e Levanzo; abbiamo svolto un'attività incisiva anche sul versante del Codice della Strada, rilevando oltre seicento contravvenzioni:



risultati che sono frutto - ricordiamo - del lavoro svolto soltanto da tre persone". Anche sulla base di questi risultati, il sindaco Forgione ha anticipato la possibilità di un nuovo incarico ad un esperto come De Lio: "Grazie Comandante - ha scritto su Facebook - per la generosità del tuo impegno e il tuo dono di servizio gratuito per

la nostra comunità. Non disperderemo la tua esperienza e il contributo che hai dato alla nostra Amministrazione e alla nostra comunità in questo anno di lavoro. Continueremo in altre forme ad avvalerci della tua esperienza, del tuo rigore, della tua impegno professionale, della tua disponibilità al lavoro e ai rapporti umani e sociali".

BOCA
L'ESPERIENZA DEL BUON CIBO

Scoprisci!

SIAMO IL TUO RISTORANTE
LA TUA PIZZERIA
IL TUO POSTO DEL CUORE



INQUADRA E
SCOPRI IL MENÙ

APERTI DAL
MARTEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE ORE 19.30

PRENOTA AL NUMERO
0923 533475

SIAMO IN VIA BEGONIA 21 A CASA SANTA ERICE

Ferla racconta la madre dei trapanesi

Dal 4 dicembre scorso al Museo San Rocco di Trapani la mostra dell'architetto



E' un viaggio visivo ed esplorativo quello che si può fare "entrando" a visitare la mostra fotografica "Madre Drepanorum" di Francesco Ferla, dal 4 dicembre scorso, presso il Museo San Rocco a Trapani. Un artista poliedrico, architetto prestato alla fotografia professionale, Ferla è un fiume in piena quando inizia a raccontarci del suo nuovo progetto in collaborazione con il Comune di Trapani, il Museo di Arte Contemporanea Centro Culturale Oratorio San Rocco e la Biblioteca Fardelliana.

Come nasce l'idea di raccontare Madre Drepanorum?

"Durante i lavori per la candidatura di Trapani a Capitale della Cultura, alle varie figure che collaborarono, io feci la proposta di mostrare il barocco presente a Trapani, perché poco conosciuto. La città fu bombardata ed oggi è difficile visitare i luoghi perché sono chiusi, od inagibili, oppure sono dei conventi. Ad esempio la cappella della mortificazione è complicata da visitare, si trova in un luogo che ospita le suore.

Il nome della mostra è significativo, non casuale. "Madre Drepanorum", perché Trapani è l'ultima città in cui le chiese hanno un culto vivo. E poi per il suo legame con il mare. I marmi pregiati che troviamo nelle

chiese arrivano proprio dalle cave del trapanese. Come il marmo rosso, delle pavimentazioni a san Pietro a Roma.

La mostra, interamente patrocinata dal comune di Trapani, ha la sua parte fisica al Museo San Rocco, messo a disposizione dalla curia con cui abbiamo collaborato. Don Liborio Palmieri ha curato il percorso. Al contempo, la mostra sarà anche tutta online. La virtualizzazione è importante perché permette di far vedere cose che altrimenti non potresti mai vedere. Inoltre, sarà una virtualizzazione totale e compatibile con gli occhiali 3D per un'esperienza di immersione nella mostra".

Cosa intende con "La bellezza di Trapani è ancora tutta da svelare"?

"Al netto delle politiche e delle polemiche - quelle ci sono e ci saranno sempre- esiste un dato incontrovertibile: Trapani nel centro storico è sfruttata meno del 30 per cento del suo potenziale. Manca di un percorso turistico ragionato, e per farlo servono fondi. Le Chiese non sono di proprietà del comune e la curia non ha i soldi per aprire una chiesa. Attualmente le chiese aprono solo per i fedeli, laddove ci sono. Quindi è necessario organizzarsi in una collaborazione.

La candidatura ha dato il là, per

accendere i riflettori. Dice bene l'assessore D'Alì quando sottolinea l'intento di non chiudere l'argomento "Candidatura", Trapani non ha vinto -non poteva vincere, siamo onesti, vista la recente vittoria di Palermo-, ma almeno mostriamo il patrimonio artistico che abbiamo. Perché ad oggi l'elemento oggettivo è: Ci sono i patrimoni, li stiamo valorizzando? La risposta è NO".

Come si trasferisce un messaggio attraverso la fotografia?

"La fotografia, in mostra, permette di mettere in unico spazio tutte le opere, fisicamente distribuite in maniera complicata da raggiungere, che meritano di essere viste. Tanto più se poi la virtualizzi, riesci a diffondere davvero in ogni parte del mondo. A Trapani ci sono almeno 10 cose che nessuno ha visto. Per questo il percorso turistico deve essere ampliato, con l'apertura delle chiese. Parlare del territorio è importante. Ed in questo, sono convinto che la stampa possa avere un ruolo altrettanto determinante, perché una volta che "smuovi", poi non si può tornare indietro".

Cosa secondo lei i trapanesi non hanno capito della loro "madre"?

"Non voglio essere presuntuoso ma la popolazione non ha colto il valore intrinseco delle opere



d'arte presenti in città. I trapanesi sembrano assuefatti alla qualità delle proprie opere. C'è sempre stata una sorta di competizione tra Marsala e Trapani, ma la cappella della Basilica di Maria Santissima Annunziata (Santuario Madonna di Trapani) non ha uguali. Se cominciamo a considerare l'aspetto architettonico e lì che emerge la differenza a favore di trapani. Allora, diventa necessario sensibilizzare così che l'opinione pubblica inizi a "pretendere, a "costringere" gli attori del territorio ad operare in unico senso, verso la formazione di un percorso turistico. Altrimenti, quando arrivi a Trapani che fai? In tal senso, ritengo che il lavoro fatto ad Erice sia un buon esempio da "replicare". Lì, hanno un piano eccezionale

del percorso turistico con un abbinamento.

Io sono un architetto e conosco le tematiche per cui è difficile fare un circuito turistico. Servono soldi e personale qualificato. Un altro aspetto che non va tralasciato è quello assicurativo. Alcuni luoghi sono sensibili, ad esempio le chiese, oggetto di attentati. Serve una co-gestione tra gli enti per riuscire ad avere i soldi (non pochi!) per mettere in sicurezza e fare - soprattutto- la comunicazione".

Al termine dell'incontro noi abbiamo avuto la sensazione di riuscire a vedere possibilità dove sembrava impossibile. E questo ci sembra un vero e proprio trionfo.

Rossana Campaniolo

WWW.COMUNE.ERICE.TP.IT

ERICENATALE

Erice Natale
IL BORGO DEI PRESEPI

11/12
DICEMBRE
2021

Zampogne
VIEDIZIONE
DAL MONDO

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI MUSICHE E STRUMENTI POPOLARI
EDIZIONE NEL RICORDO DI LUCIANO SARDA

CON I GRUPPI

- KAPELA "REJ"**
(Bielorussia)
- REMUSMUS**
(Spagna)
- NODAS ANTIGAS**
(Sardegna)
- ZAMPOGNARI DI MONREALE**
(Sicilia)
- VALLE DI COMINO**
(Lazio)

SABATO 11 DICEMBRE

*** ORE 10:00 - AULA CONSILIARE**
Apertura ufficiale della Rassegna e presentazione dei Gruppi

*** ORE 11:00 E ORE 15:30 - PER LE VIE DI ERICE**
Esibizioni itineranti

*** ORE 18:30 - PIAZZA DELLA LOGGIA**
Concerti in Piazza

DOMENICA 12 DICEMBRE

*** ORE 11:00 E ORE 15:30 - PER LE VIE DI ERICE**
Esibizioni itineranti

*** ORE 18:30 - CHIESA DI SAN MARTINO**
"Zampogne, Gaitte, Ciaramelle & Cornamuse..."
Rassegna con esibizione di tutti i gruppi

ORGANIZZAZIONE ARTISTICA A CURA DEL Gruppo Folk Giocare "Valle di Comino" di Ardea (FR)

IN COLLABORAZIONE CON

Erice, si prosegue con le demolizioni delle case abusive nella frazione di Pizzolungo

A Pizzolungo, frazione di Erice a valle, sono riprese le demolizioni, ferme da diversi mesi a causa della pandemia. Demolizioni predisposte dal Comune, ovviamente al termine dell'iter giudiziario che ha decretato l'impossibilità di sanare gli immobili.

Quello di Erice è uno dei pochi Comuni siciliani ad essersi adeguato velocemente al DPR 380 del 2001 del Testo unico dell'edilizia. Venti, sinora, le villette abusive demolite ma ce ne sono altre 40 da abbattere. Diverse le case demolite in questi anni, quasi tutte in riva al mare, e realizzate in barba alla legge sull'inedificabilità assoluta nella costa. Tra gli edifici da sgomberare anche un immobile commerciale.

L'ufficio tecnico comunale ha predisposto la lista con gli immobili da sgomberare. Il dossier è predisposto dalla task force che dal 2019 si occupa della repressione dell'abusivismo edilizio, soprattutto dalla frazione di Pizzolungo alla località "nono chilometro", al confine con Valderice. L'ultima demolizione risale a ieri mattina. E nemmeno la pioggia battente ed il forte vento hanno interrotto le operazioni.



Il calcio moderno e la tifoseria da tastiera Come è cambiato tutto ai tempi dei social

Oggi si discute di bilanci, di plusvalenze e quant'altro... ma non di pallone

di Antonio Ingrassia

C'era una volta... così cominciavano le favole che ci raccontavano genitori e nonni; così cominciano anche i racconti di reali storie del passato, spesso intrise del rimpianto del narratore, per qualcosa che il tempo ha modificato in maniera radicale. Una volta tifare per una squadra consisteva in un atteggiamento diverso rispetto ad oggi. Una delle cose che è cambiata completamente è il modo di interpretare il proprio amore verso la squadra di calcio del cuore. Nell'era moderna questo tipo di atteggiamento è completamente cambiato. Il tifoso di un tempo metteva in evidenza tutta la sua passione in particolar modo dentro lo stadio; il suo attaccamento ai colori sociali si estrinsecava in maniera esclusiva sulla parte tecnica; i commenti, le critiche, gli elogi riguardavano la formazione, il comportamento della squadra in campo, la tattica, i giocatori e l'allenatore. Bene o male della società



si conosceva la storia, il nome del presidente e i nomi dei dirigenti li sopevano a malapena i più informati. Era un amore diverso con idoli più sul manto erboso che fuori. Un attaccamento ai colori che erano una fede. La grande attesa prima della domenica sfociava poi con il grande sfogo allo stadio dove erano 90 minuti di passione per i propri benia-

mini. Insomma la squadra prima di tutto. E basta. Oggi sono cambiate tante cose. Il tifoso guarda i nomi della dirigenza come se fosse la formazione da mandare in campo. E non si tratta di solo questo. Il tifoso al bar ma soprattutto sulle tastiere dei social, oggi non si ferma solo alle prestazioni della squadra. E alcuni lo fanno pure senza essere andati mai allo stadio.

Oggi si discute di tanto altro come bilanci, far play finanziario, sanzioni economiche, ricavi, plusvalenze e varie altre competenze. Con questo cambiamento non può certamente sorprendere che gli argomenti maggiori del parlare di calcio siano diventati i risultati economici evidenziatisi nel bilancio di una società. L'attenzione del tifoso moderno offre un confronto di valutazioni di parte che dal terreno di gioco si sposta sui tavoli amministrativi delle società: la mia squadra fattura di più, quell'altra spende meno oppure presenta più plusvalenze sui giovani e via dicendo come temi legati al marketing e agli sponsor, i ricavi televisivi, la vendita dei biglietti e dei calciatori. E non solo. Tanti hanno la pretesa di sostituirsi ai commentatori o ai giornalisti con tanto di fiore all'occhiello. Sono convinti di essere esperti in tutto e alcuni salgono sul piedistallo con atteggiamento da guru nel tentativo di coinvolgere gente il più possibile con i loro giudizi o con le loro notizie occulte che rice-

veno da canali segreti inarrivabili o inattaccabili. In diversi casi alcuni tifosi con le loro opinioni, purtroppo spesso anche a sproposito, su quelle che possono essere le conseguenze sul club, creano ondate mediatiche contro le quali le società sono costrette a diffondere comunicati per rassicurare l'intera comunità su eventuali pericoli o possibili movimenti. Altri si trasformano in consiglieri d'amministrazione delle società o addirittura hanno la pretesa di entrare nelle tasche di chi gestisce un club chiedendone la testa in caso di presunte mosse errate. Alcuni addirittura diventano pure giornalisti o hanno la pretesa di diventarlo senza, a volte rendersi conto del loro grado di maturità professionale del settore. Insomma la bandiera non è più un simbolo da seguire solamente ma da contemplare, esaminare e giudicare senza, spesso, ricordarsi delle fondamentali basi di questo gioco della sfera di cuoio e cioè l'allenatore, la squadra e la partita.



Pallacanestro, domani arriva la Reale Mutua Torino

Appuntamento a pranzo con la Pallacanestro Trapani che torna a giocare tra le mura amiche (a patto che non piova) del Palaconad, per affrontare una delle grandi di questo campionato, la Reale Mutua Torino. I piemontesi ormai da diversi anni iniziano la stagione con ambizioni di promozione. Lo scorso anno hanno dominato la stagione regolare, ma sono stati beffati in finale dai coregionali di Tortona che hanno vinto al fotofinish sia gara quattro che gara cinque in trasferta. Negli ultimi anni, a parte lo scorso campionato, le partite tra Trapani e Torino sono sempre state grandi partite. Come non ricordare una vittoria granata dopo due supplementari, di qualche anno fa firmata Rob Lowery, autore di una "magata" da campetti di periferia per il pareggio nei tempi regolamentari e di una bomba per impattare allo scadere del primo supplementare. Era il gennaio del 2014. E come non ricordare anche un'altra grandissima vittoria di Trapani di 1 solo punto, al termine di una delle partite più belle sicuramente della gestione Basciano, ma che viene soprattutto ricordata per essere stata la prima partita, in tempo di Covid-19, giocata a porte chiuse. Era il marzo del 2020. Sembra essere passato un secolo, ma oggi, purtroppo, quando pensavamo che, lentamente, stavamo trovando la luce in fondo al tunnel, ci rendiamo invece conto che, quella luce è ancora lontana. Limitandoci all'aspetto sportivo, purtroppo proprio in questa fase del campionato, alcune squadre stanno facendo i conti con l'impennata dei contagi, tanto che parecchie partite sono state rinviate e dunque non tutte hanno lo stesso numero di gare giocate. Cantù resta sempre capolista solitaria, con 18 punti in 10 partite giocate, mentre Torino, insieme a Udine e alla sorprendente Pistoia, compone un trittico al suo inseguimento. Per la cronaca anche Casale e Treviglio hanno gli stessi punti, ma con una partita in più. Trapani invece con i suoi 8 pt in 10 gare è in compagnia di Milano e Mantova davanti a Capo d'Orlando e Piacenza a quota 6 e Orzinuovi e Biella ancora ferme a quota zero. Sia Trapani che Torino arrivano a questa gara dopo una sconfitta: sicuramente imprevedibile quella di Torino in casa contro Pistoia (autentica squadra rivelazione fin qui). Nel



computo delle probabilità invece quella di Trapani, che ha perso contro Piacenza marcata Assigeco. La sconfitta va agli archivi e allo stesso modo la speranza dei tifosi è che dopo domenica possa andare agli archivi anche la serie infinita di infortuni e acciacchi vari che hanno fatto sì che, dopo la prima giornata di campionato (ed era il 3 di ottobre), mai più in stagione coach Parente ha avuto la squadra al completo disponibile. Questa settimana è stata più serena. E' rientrato il capitano Marco Mollura (nella foto) e da giovedì la squadra si è allenata al completo (ovviamente escluso Tomasini). La speranza è che per domani tutti possano essere in condizione di esprimersi al meglio per fornire il proprio contributo. Mancano tre gare al giro di boa e Trapani deve ancora affrontare due corazzate, Torino domani in casa e Udine in trasferta alla prossima, per poi iniziare l'anno con il botto, nell'ultima gara del girone di andata, con il derby contro Capo d'Orlando. La squadra, nonostante tutte le difficoltà avute, è in linea con i programmi. Quest'anno l'obiettivo dichiarato era la salvezza e la squadra fin qui, nonostante tutto sta rispettando i programmi. In queste tre ultime partite del girone di andata occorre tirare fuori quanto più possibile per puntellare la classifica e mantenersi in una posizione di (relativa) tranquillità.

Tony Carpitella

CONSULENZA AZIENDALE - CONSULENZA FISCALE - CONSULENZA TRIBUTARIA - CONSULENZA DEL LAVORO - CENTRO RACCOLTA PATRIMONIO - SERVIZI INTEGRATI

Servizi Integrati per le Imprese

Via Vittoria 40/3
Erice C.S. (TP)

**Consulenza Aziendale
Consulenza Fiscale
Consulenza Tributaria
Consulenza del lavoro
CAF Patronato**

siimsastp
 siimsastp@gmail.com
 +39 0923 363668
 +39 347 5918169

**AFFIDACI LA TUA AZIENDA
OLTRE 20 ANNI DI ESPERIENZA
AL TUO SERVIZIO**

CAFcgn
IL CAF DEI PROFESSIONISTI
UFFICIO AUTORIZZATO

PERCHE' IL
PANETTONE
A TRAPANI
E' SOLO
LANTILLO



SCAN ME



Via Spalti 39 Trapani
tel. 0923 23323